

S. Mattia, apostolo (festa)

LUNEDÌ 14 MAGGIO

VII settimana di Pasqua - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CLI)

*Beati i vostri occhi,
o apostoli di Cristo,
che hanno contemplato
il volto dell'amore.*

*Beati i vostri orecchi,
o apostoli di Cristo,
che hanno ascoltato
parole di sapienza.*

*Beati i vostri cuori,
o apostoli di Cristo,
che hanno conosciuto
la sua misericordia.*

*Beati i vostri piedi,
o apostoli di Cristo,
che hanno camminato
all'eco del vangelo.*

Salmo CF. SAL 15 (16)

Il Signore è mia parte
di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte
è caduta su luoghi deliziosi:
la mia eredità è stupenda.

Io pongo sempre
davanti a me il Signore,
sta alla mia destra,
non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore
ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo
riposa al sicuro,
perché non abbandonerai
la mia vita negli inferi,

né lascerai
che il tuo fedele veda la fossa.
Mi indicherai
il sentiero della vita,

gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine
alla tua destra.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga» (Gv 15,16).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Noi ti benediciamo, Signore!**

- Con tutti coloro che, chiamati e scelti dal tuo amore, sanno testimoniare il tuo vangelo con coerenza di vita e purezza di cuore.
- Con tutti coloro che, con rettitudine di coscienza e orecchi aperti all'ascolto, sanno discernere i segni del tuo volere e obbedirti con tutta la loro vita, che si fa segno del Regno.
- Con tutti coloro che, rispondendo a circostanze apparentemente casuali e impreviste, accolgono con gioia e responsabilità la tua chiamata al servizio dell'evangelo.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO GV 15,16

«Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi
e vi ho costituito, perché andiate e portiate frutto,
e il vostro frutto rimanga». Alleluia.

Gloria

p. 338

COLLETTA

O Dio, che hai voluto aggregare san Mattia al collegio degli Apostoli, per sua intercessione concedi a noi, che abbiamo ricevuto in sorte la tua amicizia, di essere contati nel numero degli eletti. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 1,15-17.20-26

Dagli Atti degli apostoli

¹⁵In quei giorni Pietro si alzò in mezzo ai fratelli – il numero delle persone radunate era di circa centoventi – e disse:
¹⁶«Fratelli, era necessario che si compisse ciò che nella Scrittura fu predetto dallo Spirito Santo per bocca di Davide riguardo a Giuda, diventato la guida di quelli che arrestarono Gesù. ¹⁷Egli infatti era stato del nostro numero e aveva avu-

to in sorte lo stesso nostro ministero. ²⁰Sta scritto infatti nel libro dei Salmi: “La sua dimora diventi deserta e nessuno vi abiti”, e: “Il suo incarico lo prenda un altro”. ²¹Bisogna dunque che, tra coloro che sono stati con noi per tutto il tempo nel quale il Signore Gesù ha vissuto fra noi, ²²cominciando dal battesimo di Giovanni fino al giorno in cui è stato di mezzo a noi assunto in cielo, uno divenga testimone, insieme a noi, della sua risurrezione».

²³Ne proposero due: Giuseppe, detto Barsabba, soprannominato Giusto, e Mattia. ²⁴Poi pregarono dicendo: «Tu, Signore, che conosci il cuore di tutti, mostra quale di questi due tu hai scelto ²⁵per prendere il posto in questo ministero e apostolato, che Giuda ha abbandonato per andarsene al posto che gli spettava». ²⁶Tirarono a sorte fra loro e la sorte cadde su Mattia, che fu associato agli undici apostoli. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 112 (113)

Rit. Il Signore lo ha fatto sedere tra i principi
del suo popolo.

oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

¹Lodate, servi del Signore,
lodate il nome del Signore.

²Sia benedetto il nome del Signore,
da ora e per sempre. **Rit.**

³Dal sorgere del sole al suo tramonto
sia lodato il nome del Signore.

⁴Su tutte le genti eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria. **Rit.**

⁵Chi è come il Signore, nostro Dio,
che siede nell'alto

⁶e si china a guardare
sui cieli e sulla terra? **Rit.**

⁷Solleva dalla polvere il debole,
dall'immondizia rialza il povero,

⁸per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo. **Rit.**

CANTO AL VANGELO cf. Gv 15,16

Alleluia, alleluia.

Io ho scelto voi, dice il Signore,
perché andiate e portiate frutto
e il vostro frutto rimanga.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 15,9-17

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ⁹«Come il Padre
ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio

amore. ¹⁰Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. ¹¹Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

¹²Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. ¹³Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. ¹⁴Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. ¹⁵Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

¹⁶Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. ¹⁷Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i doni che la Chiesa devotamente ti offre nella festa di san Mattia, e sostienila sempre con la forza del tuo amore misericordioso. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio degli apostoli

p. 345

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 15,12

«Questo è il mio comandamento:
che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati»,
dice il Signore. Alleluia.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Signore, non privare mai la tua famiglia di questo pane di vita eterna, e per intercessione di san Mattia accogliaci nella comunione gloriosa dei tuoi santi. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Interamente!

Dopo la pasqua di Gesù, gli apostoli sentono il bisogno di reintegrare il numero di dodici del loro gruppo, avendo Giuda abbandonato il suo posto (cf. At 1,24). Percepiscono il valore simbolico di questo numero, che evoca l'unità del popolo di Dio e la sua continuità con Israele. Questa cifra simbolica, infatti, non intende significare che ora la comunità cristiana si sostituisce a Israele, ma al contrario affermare l'unità del popolo di Dio, nel suo provenire tanto da Israele, che rimane fedele a un'alleanza irrevocabile, quanto dalle genti, che accolgono la fede in Gesù. Si deve compiere la promessa fatta ad Abramo, quella di una benedizione

che, attraverso la sua discendenza, si sarebbe estesa a tutte le nazioni della terra. Ecco allora che Pietro e i suoi compagni decidono di scegliere uno che «divenga testimone, insieme a noi, della sua risurrezione» (1,22). È utile, per la nostra esperienza di fede, approfondire i criteri con i quali la comunità giunge a questa risoluzione e opera la sua scelta.

Anzitutto Pietro e i suoi compagni si mettono in ascolto delle Scritture, nella cui luce cercano di interpretare quanto è successo. Hanno imparato a farlo dal loro Maestro, perché è stato lui, per primo, a mostrare loro la necessità di ascoltare le Scritture per comprendere il senso della sua morte e risurrezione. Cercano poi alcuni criteri per individuare chi possa sostituire Giuda. Dovrà essere «tra coloro che sono stati con noi per tutto il tempo nel quale il Signore Gesù ha vissuto fra noi» (1,21). I criteri della scelta, dunque, non sono fondati su qualità umane o spirituali, ma sulla condivisione del medesimo cammino. La parola di Dio in Gesù si è fatta carne, si è fatta storia, di conseguenza è l'essere stati partecipi di quella storia a costituire il requisito principale per chi dovrà entrare nel numero dei Dodici. La storia effettiva, la vita condivisa, l'esperienza maturata sono criteri prevalenti sulle stesse doti umane. Non è sufficiente, però, interrogarsi sulle prerogative necessarie del prescelto, occorre aver chiaro quale debba essere il suo compito, quale l'incarico da affidare: egli dovrà essere «testimone, insieme a noi, della sua risurrezione» (1,22). Ecco il compito principale che gli apostoli sanno di dover assol-

vere, al quale altri servizi e ministeri, pure importanti, dovranno essere subordinati: testimoniare la Pasqua.

È dunque accurata la griglia di criteri che Pietro e i suoi compagni sanno elaborare, con vera sapienza spirituale. Rimangono però consapevoli che tutti questi parametri, per quanto necessari, sono insufficienti, perché la scelta spetta ultimamente al Signore, il solo a conoscere il cuore umano. «Tu, Signore, che conosci il cuore di tutti, mostra quale di questi due tu hai scelto» (1,24). Tirano pertanto «a sorte» (1,26). Per comprendere bene il significato di questo gesto dobbiamo osservare che Luca usa la medesima terminologia tanto per Giuda quanto per chi dovrà sostituirlo. Verrà scelto colui sul quale cadrà la sorte, al modo stesso in cui Giuda «aveva avuto in sorte lo stesso nostro ministero» (1,17). Giuda era stato scelto dal Signore, e anche Mattia dovrà essere scelto dal Signore perché, come Gesù ricorda nel brano del Vangelo secondo Giovanni che oggi ascoltiamo, «non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga» (Gv 15,16). Mattia viene scelto e costituito perché porti quel frutto che Giuda non ha saputo portare, pur essendo lui stesso stato scelto e costituito allo stesso modo. I nostri fallimenti non compromettono né arrestano l'opera salvifica di Dio, non offuscano nemmeno l'amore con cui Gesù ci ama. Giuda viene sostituito, il numero «dodici» viene integrato nella sua interezza, quasi a dirci che l'amore di Gesù rimane interamente donato, l'opera di Dio

interamente compiuta, nonostante i nostri peccati, rinnegamenti, tradimenti.

Padre santo e misericordioso, la nostra sorte è magnifica, perché tu ci chiami a condividere l'eredità dei santi, nel tuo regno. Benedetto sei tu per tutti coloro che, nel tuo nome e nella tua grazia, sanno testimoniare il vangelo di tuo Figlio, morto e risorto, affinché i frutti della sua pasqua nutrano la vita di tutti e tutti godano della gioia di appartenere alla comunità dei tuoi figli.

Cattolici

Fortunato, martire (sotto Diocleziano, 303).

Cattolici e anglicani

Mattia, apostolo.

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del santo martire Isidoro, nell'isola di Chio (251).

Copti ed etiopici

Isacco di Tiphre, martire (ca. 306); Salome, monaca (XV sec.).

Luterani

Nikolaus von Amsdorf, vescovo in Sassonia (1565).